



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 76 del Registro del 16.11.2015

OGGETTO: Disavanzo di amministrazione 2014 – ripiano a quota costanti

ANNO 2015

L'anno duemilaquindici addi sedici del mese di novembre alle ore 17,00 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato su richiesta del Sindaco ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:

prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIA CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO M.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 16 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale n. 73 del 16.11.2015

Si passa alla trattazione del 3° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: " Disavanzo di amministrazione 2014- ripiano a quota costanti

Il Presidente invita la dott.ssa Di Blasi a relazionare la proposta.

La dott.ssa Di Blasi dà lettura del parere del collegio dei Revisori dei Conti e specifica che la 1° commissione consiliare convocata due volte è andata deserta.

Il consigliere Castellino chiede taluni informazioni sulle procedure al Segretario Generale (termini ed ordine di approvazione rendiconto, riaccertamento residui etc...) ed invita il Collegio dei Revisori dei Conti a vigilare maggiormente.

Il consigliere Rumè fa rilevare che ha sempre votato secondo coscienza. Nel mese di maggio ha deciso di fare parte dell'attuale maggioranza facendo gruppo con il consigliere Catania, però adesso fa rilevare che non è stata informata sui punti oggetto del presente consiglio comunale e pertanto chiede informazioni sul fondo rischi soccombenze e ricorda che in occasione di una precedente riunione c'era stata una discussione su tale fondo e che in un primo momento non era stata ritenuta necessaria la previsione, decisione successivamente rivista. Il consigliere Rumè chiede di conoscere se sono pervenute le relazioni dei vari capi settore e se le stesse sono state inserite nelle proposte.

La dott.ssa Di Blasi fa presente che tali relazioni dei capi settore sono inserite nella delibera di riaccertamento dei residui. Intende comprendere come è stato calcolato il fondo rischi. La dott.ssa Di Blasi risponde che è stato calcolato nel 50% del risarcimento danni e nella misura del 20% contenziosi espropri.

Il consigliere Rumè precisa che la normativa vigente prevede che si provveda alla ricognizione del contenzioso calcolando il rischio di soccombenza.

La dott.ssa Di Blasi fa presente che tali richieste sono state inoltrate ai legali e riferisce che nessun legale si è pronunciato sul rischio di soccombenza.

Interviene il Dr. Indelicato il quale riferisce che i legali sono stati sollecitati, ma numerosi legali hanno mostrato resistenza ad esternare il rischio soccombenza. Aggiunge che la sentenza può ribaltare la stima effettuata dal legale. Rileva che essendo questa una novità, si è proceduto a quantificare la percentuale di soccombenza da parte dell'ufficio. Aggiunge che trattasi di accantonamenti per ammortizzare eventuali soccombenze.

Il Presidente del Consiglio Comunale rileva che dall'intervento del Dr. Indelicato che c'è un obbligo dei legali a quantificare il rischio soccombenza.

Il consigliere Bruna lamenta che non c'è stata una riunione preliminare insieme al funzionario preposto per informare i consiglieri. Nota che è stato approvato il riaccertamento dei residui con una delibera che è stata successivamente modificata e lamenta che tali delibere, a suo parere, modificano il rendiconto di gestione 2014 e per questo motivo voterà contrario.

Interviene il Dr. Indelicato per chiarire che fino al 31.12.2014 si applicava il decreto Legislativo n. 267/2000, dal 01.01.2015 si applica il Decreto Legislativo n. 118/2011. Constata che la nuova contabilità è imperniata sul mantenimento degli equilibri finanziari e sul principio di competenza potenziata, è cambiata la contabilità e la procedura è stabilita dalla norma ivi compresa l'attribuzione alla Giunta Municipale dell'attività di riaccertamento dei residui.

Il Dr. Pitrola assicura l'intero consiglio comunale atteso che il Collegio è abbastanza attento su tali tematiche e ritiene che occorre calendarizzare qualche altro incontro con il consiglio comunale ed il Collegio rilascia i pareri dopo attenta istruttoria. I vecchi residui avevano una configurazione giuridica diversa. Oggi i residui hanno una configurazione credito e

debito, ancorandoli ai concetti commerciali. Rileva che il comune non chiude in disavanzo economico e, nello specifico ha residui attivi e/o passivi che non presentano requisiti di esigibilità. Costata che l'Ente ha eliminato nel riaccertamento, più residui passivi che attivi. Aggiunge che gran parte del disavanzo tecnico è dovuto all'accantonamento per eventuali soccombenze. Nel bilancio 2014 non erano stati effettuati accantonamenti per le soccombenze.

Il Presidente del Consiglio Comunale si rivolge ai revisori i quali hanno il compito di collaborare con il Consiglio Comunale nelle funzioni di indirizzo e controllo. Lamenta che non vi è stata una sufficiente collaborazione con il Collegio dei Revisori dei Conti atteso che il Collegio non si può limitare solamente ad esprimere dei pareri.

Il sindaco ritiene che ogni qualvolta vi sia la necessità di sentire il Collegio dei Revisori e/o l'esperto economico e finanziario basta richiederlo. Fa presente il disavanzo tecnico è causato dall'applicazione di nuovi principi contabili che consentano di spalmare il disavanzo tecnico in trenta anni. Per la percentuale di soccombenza, si augura che i legali abbiano l'onestà di riferire esattamente nella percentuale di soccombenza. Aggiunge che, effettuando gli accantonamenti, si salvaguardano gli equilibri di bilancio.

Escono i consiglieri Inguanta- Montalto e Malluzzo presenti 13

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione

La votazione espressa per appello nominale con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito:

Consiglieri presenti 13

Voti favorevoli 9

Contrari 1 (Bruna)

Astenuti 3 (Pace, Volpe e Castellino)

Assenti 7 (Barletta, Dicembre, Vitello, Inguanta, Incardona, Montalto e Malluzzo)

Si allontana il consigliere Castellino

A questo punto il Presidente del consiglio pone ai voti l'immediata esecutività dell'atto.

La votazione espressa per appello nominale con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito:

Consiglieri presenti 12

Voti favorevoli 9

Contrario 1 (Bruna)

Astenuti 2 (Pace, Volpe)

Assenti 8 (Barletta, Dicembre, Vitello, Inguanta, Incardona, Montalto, Malluzzo e Castellino)

Il Presidente visto l'esito delle superiori votazioni proclama il risultato mediante il quale

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione

Visto i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi competenti per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Visti i verbali della commissione competente;

Visto il parere dei Revisori dei Conti

Uditi gli interventi;

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione così avente ad oggetto: " Disavanzo di amministrazione 2014 ripiano a quota costanti"

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.



*Comune di Palma di Montechiaro
(Provincia di Agrigento)*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014 – RIPIANO A QUOTA COSTANTI.

PREMESSO che:

- con la deliberazione di Giunta Municipale n. 106 del 11/09/2015, integrata con delibera di G.M. N115 del 13/10/2015 si approvava il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale al 1 gennaio 2015, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D. Lgs. 118 del 23/06/2011;

CONSIDERATO che:

- dall'approvazione del rendiconto di gestione anno 2014 risultava un avanzo di € 2.948.825,96 e che alla data del 01/01/2015, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, in particolare con l'eliminazione di residui attivi accertati e ormai privi di reali possibilità di incasso risulta un disavanzo per € 2.473.413,23;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 dell'agosto 2014, contiene disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il comma 15, dell'articolo 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al gennaio 2015, rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno in considerazione dei risultati allo gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto;
- lo stesso comma prevede che sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo allo gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione,

incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo;

- il comma 16, dell'articolo 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che in attesa del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo allo gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti, attraverso un decreto del ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:
 1. utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;
 2. ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;
 3. individuazione di eventuali altre misure finalizzate a consentire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto;
- che l'approvazione di tale delibera deve avvenire entro e non oltre 45 giorni dalla data del riaccertamento generale dei residui attivi e passivi;
- tale proposta deliberativa, prima della sottoposizione al Consiglio Comunale, deve essere trasmessa al Collegio dei revisori dei conti, affinché questi redigano il relativo parere di competenza;

VISTO:

- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno del 2 aprile u.s.;
- in particolare, il comma 1 dell'articolo 1 del decreto: La quota del disavanzo al 1 gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del d. lgs. n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata dagli enti locali secondo le modalità previste dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il comma 2 dell'art. 1 del decreto: 2. Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011,- sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'art. 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del

maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.

VISTA:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 11/09/2015 integrata con deliberazione n. 115 del 13/10/2015 con la quale si approvava il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, dal quale risulta un disavanzo di amministrazione tecnico di € 2.473.413,23 così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		€ 2.948.825,96
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	€ 874.045,45
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	€ 1.087.264,81
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	€ 22.000,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	€ 1.775.899,24
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	€ 1.753.899,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d) + (e) + (f) -(g)		€ 3.162.045,32

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		€ 3.162.045,32
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/.... (4)		€ 3.179.212,55
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)		€ 0,00
Fondoal 31/12/N-1		€ 0,00
	Totale parte accantonata (i)	€ 3.179.212,55
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 0,00
Altri vincoli da specificare : come da riaccertamento		€ 385.182,67
Accantonamenti per procedimenti in corso		€ 264.507,15
Accantonamenti fondo contenzioso-rischi di soccombenza punto 5.2 princ. Contabile 4/2 lett. h)		€ 1.370.692,04
	Totale parte vincolata (l)	€ 2.020.381,86
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	€ 435.864,14
	Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-€ 2.473.413,23

Ritenuto, pertanto:

- Procedere al ripiano del disavanzo, considerando che il Comune di Palma di Montechiaro ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 01-01-2015;
- che la deliberazione del ripiano debba essere adottata entro 45 giorni dal riaccertamento dei

residui, effettuato con la deliberazione di G.M. n.106 del 11/09/2015 integrata con deliberazione n 115 del 13/10/2015;

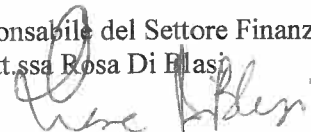
- che il disavanzo di gestione 2014 di € 2.473.413,23 possa, ai sensi della normativa richiamata, essere ripianato in quote costanti nei singoli esercizi, fino all'anno 2044 (30 anni);
- che la quota costante del ripiano ammonta a € 82.447,10 e la prima quota è da iscrivere nel redigendo bilancio di previsione 2015/2017, per ogni annualità, quota che trova adeguata copertura nelle entrate in base al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

ACQUISITO, ai sensi dell'art.239, del d.Lgs 267/2000, il parere dell'organo di revisione.

PROPONE

1. di approvare il ripiano del disavanzo di amministrazione 2014 di € 2.473.413,23 in quote costanti annuali di € € 82.447,10 fino al 2044 ;
2. di iscrivere al Bilancio di previsione 2015 la somma relativa alla prima rata del ripiano del disavanzo che trova adeguata copertura nelle entrate in base al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
3. di provvedere all'iscrizione della quota costante, in ogni bilancio di previsione fino all'esercizio 2044 di € 82.447,10;
4. di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell' articolo 134 comma 4 del Tuel;

Il Responsabile del Settore Finanze
Dott.ssa Rosa Di Elia



PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: Tributi

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n° 142/90, recepita con L.r. n° 48/91, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

Data _____

Il Responsabile del Servizio Tributi
Dott.ssa R. Di Blasi



PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA: IL RAG. CAPO

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della Legge n° 142/90 recepita con L.r. n° 48/91, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile. *copertura finanziaria*

Il Responsabile del Servizio di Ragioneria
Dott. ssa Rosa Di Blasi



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

(PROVINCIA DI AGRIGENTO)

ORGANO DI REVISIONE

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:
*DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014 – RIPIANO A QUOTA
COSTANTI***

L'Organo di Revisione,

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'oggetto, trasmessa a questo OdR con posta elettronica ordinaria il 16/10/2015, per il rilascio del prescritto parere ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. 2/4/2015;

Visti gli artt. 1 e 2 del D.M. 2/4/2015 recante la disciplina del ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

Visto, rispetto alle modalità ordinarie di ripiano del disavanzo di amministrazione, l'art. 188 del d.lgs. n° 267/2000, nel testo in vigore dal 01/01/2015;

Richiamato il d.lgs. n° 267/2000, come corretto ed integrato dal d.lgs. n° 118/2011 e del d.lgs. n° 126/2014, e gli allegati principi contabili applicati;

Vista la deliberazione di G.M. n° 106 del 11/09/2015 integrata con deliberazione n° 115 del 13/10/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui da cui emerge un maggior disavanzo di esigibilità per €. 2.473.413,23;

Dato atto che i commi 1 e 2 dell'art. 2 del d.m. 02/04/2015 stabiliscono quanto segue: " 1. *La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 e' ripianata dalle regioni secondo le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dagli enti locali secondo le modalità previste dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

2. Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'art. 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare e' corredata del parere del collegio dei revisori."

Rilevato che nella proposta deliberativa consiliare in oggetto si stabilisce di ripianare il disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario di €. 2.473.413,23 mediante un piano di copertura trentennale a quote costanti, con decorrenza dall'esercizio in corso;

Verificato che il piano di copertura del disavanzo di esigibilità è rispettoso delle tempistiche e delle modalità di cui all'art. 3, comma 16 del d.lgs. n° 118/2011, come modificato ed integrato dal d.lgs. n° 126/2014 e dell'art. 2 del D.M. 02/04/2015;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta consiliare in esame;

Ritenuto pertanto di poter esprimere parere ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.M. 02/04/2015;

Tutto ciò premesso

Ai sensi delle surrichiamate disposizioni normative e per le motivazioni di cui in premessa,

a seguito di istruttoria, **esprime parere favorevole** sulla proposta deliberativa consiliare avente come oggetto: disavanzo di amministrazione 2014 – ripiano a quota costanti.


Addi _____

Il Presidente


REVISORE COMPONENTE



REVISORE COMPONENTE



Verbale n° 11

L'anno duemilacinquecentoquindici, il giorno 11 del mese di novembre alle ore 11,00, a seguito convocazione del Presidente del Consiglio Prot. n° 36677 del 09.11.2015, si è riunita nella stanza del capigruppo, la 1^a Commissione consiliare per discutere i seguenti punti dell'ordine del giorno:

- 1) Disavanzo di Amministrazione 2014 ripiano e quote costanti.
- 2) Art. 30, comma 7 e 7 bis della L.R. 28.01.2014 n° 5 e s.m.i. - Anticipazione delle quote del fondo destinato al compenso squilibri finanziari. Pres. D'Atto.
- 3) Metodico Regolamento IMU.
- 4) Gestione in forme associate, licenze ed unitarie del servizio idrico integrato - proposte di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale - art. 5 comma 6, L.R. n° 18/2015.
- 5) Approvazione del bilancio di previsione 2015, del bilancio pluriennale e delle relazioni previsionale e programmatica 2015-2017.

Sono presenti i Consiglieri: Alberto Calogero e il fedele Bruno ~~Di~~ ~~Ugenti~~ ~~nono~~: il fedele Sebastiano e Vitello Desjardes. Mentre il consigliere Bruno è assente per malattia.

Conferma la mancanza del numero legale, alle ore 11,20 viene sciolta la seduta.

Lucio
Lucio M. Gallo

Verbale n° 12

L'anno duemilaquindici il giorno tredici del mese di novembre alle ore 11,00 e seguito riconvocazione del Presidente del Consiglio Prot. n° 3703P dell' 11.11.2015, si è riunita la 1° Commissione

Consiliare per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno

- 1) Disavanzo di amministrazione 2014 ripiano e quote co-fanti.
- 2) Art. 30, comma 7 e 7 Bis della L.R. 28.01.2014 n° 5 e S.M.I. - anticipazione della quota del fondo destinato al compenso squilibri finanziari. Preso d'atto.
- 3) Modifica Regolamento IMU.
- 4) Gestione in forme associate, dirette ed unitearie del servizio idrico integrato - proposte di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale - art. 5 comma 6, L.R. n° 19/2015.
- 5) Approvazione del bilancio di previsione 2015, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica 2015-2017.

È presente il consigliere Alfredo Rueme. Assente per malattia il consigliere Bruno Rosario.

Costatata la mancanza del numero legale, alle ore 11,30 si sedute dichiarate deserte.

Consigliere
Leo Alfalco

Letto, approvato e sottoscritto.


IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE
Salvatore Messinese


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE